

A TUTTI GLI APPALTATORI

Preliminare DUVRI

OGGETTO: Nota preliminare al Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)

Il contenuto di questo documento persegue il fine di orientare, nell'ambito della sicurezza sul lavoro, la proposta di offerta di lavori e/o di prestazioni, da parte dell'Appaltatore di beni e/o di servizi nell'ambito dell' Azienda USL di Piacenza.

Le informazioni che seguono sono da intendersi a carattere generale e comunque da ritenersi valide anche per piccoli appalti di prestazioni, servizi e forniture.

Tali informazioni saranno dettagliate e coordinate, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze**, dopo l'aggiudicazione della gara di appalto ai fini della sottoscrizione del contratto.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda ai sensi dell'Art. 28 del D.lgs.81/08.

Il documento è consultabile presso il S.P.P. Aziendale, in via Taverna n° 49, del quale è responsabile il Dr. Scaglione Giampietro, tel. 0523-302235.

Qui riportiamo, le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento nei luoghi Aziendali, e l'INDIVIDUAZIONE dei rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutare congiuntamente le possibili interferenze e i provvedimenti necessari.

Nell'ambito degli appalti, in riferimento alla valutazione delle interferenze, il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Ditta appaltatrice definiranno un **Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (DUVRI)** combinato ed approvato da entrambi le parti.

L'obbligo di elaborazione del DUVRI, la cui normativa di sicurezza di riferimento corrisponde al comma 3bis dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, non si applica in alcuni casi particolari quali:

- I servizi di natura intellettuale;
- Le mere forniture di materiali o attrezzature;
- I lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno.

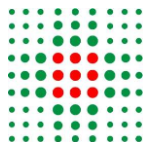
In ogni caso, anche per piccoli appalti, la Ditta appaltatrice è tenuta a comunicare al Committente gli eventuali rischi specifici o particolari e conseguenti possibili interferenze che l'esecuzione delle prestazioni possono implicare.

Deve essere cura della Ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno, adottare tutte le misure tecniche, procedurali ed organizzative al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il responsabile del procedimento: SG
File: Preliminare DUVRI versione 2022

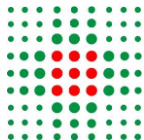
U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione – il
f.f. Direttore
Via Taverna, 49 - 29121 Piacenza
T. +39.0523.302235 – F. +39.0523.302909
e.mail :g.scaglione@ausl.pc.it - www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 - F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337




Condizioni e precauzioni generali:

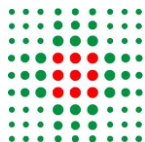
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI OSPEDALIERI	<ul style="list-style-type: none">attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e attività di laboratorio.
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI NON OSPEDALIERI	<ul style="list-style-type: none">attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e attività di supporto (es. poliambulatori, guardie mediche e uffici)
ATTIVITA' DI SUPPORTO	<ul style="list-style-type: none">attività tecnica, logistica e amministrativa di supporto
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto/dei lavori e del personale preposto di Reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.E' prevista la presenza di personale della Committenza per il controllo e la supervisione della consegna.Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione del Servizio Tecnico e dei suoi operatori in servizio di pronta reperibilità.Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none">Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuriGli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate nella cartellonistica dedicata e sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni area.Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.





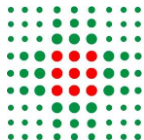
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none">I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della Ditta Appaltatrice.
VIABILITÀ E SOSTA	<ul style="list-style-type: none">Per la circolazione nelle aree esterne alle strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale interna.Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.All'interno dell'Azienda la circolazione dei mezzi della Ditta Appaltatrice deve avvenire, previa autorizzazione, rispettando le indicazioni e i limiti di velocità previsti.Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e le zone dove sono collocati i Presidi antincendio.
AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI	<ul style="list-style-type: none">Vi sono locali tecnici ai quali il personale autorizzato può accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.L'accesso è consentito tramite autorizzazione rilasciata dal Servizio Tecnico.



Rischi ubiquitari da interferenza:

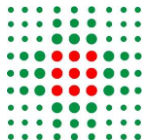
<p>Agenti chimici cancerogeni</p> 	<p>e</p> <ul style="list-style-type: none">Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. <p>I reparti dove sono presenti tali sostanze sono, ad esempio, i laboratori di analisi, anatomia patologica, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">Spandimento accidentale.Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione.Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.Per tutte queste eventualità l' Azienda USL di Piacenza ha predisposto ed attua specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili.I rischi correlati possono essere presenti anche a livello
--	---





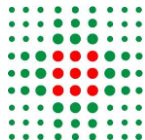
<p>Agenti biologici</p> 	<p>delle strutture sanitarie territoriali.</p> <ul style="list-style-type: none">• L' Infortunio, in generale può derivare dall'inalazione o dal contatto con pazienti, escreti / secreti o liquidi organici provenienti da pazienti affetti da patologie infettive. Gli ambienti a rischio non trascurabile sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Laboratorio di Microbiologia, Laboratorio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso, Radiologia.• Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Dirigente e Preposto, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.• I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori con la dicitura "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", collocati nei reparti e depositati provvisoriamente in locali dedicati.• In caso di ferita anche lieve con aghi, taglienti infetti o in caso di contaminazione (imbrattamento della cute, degli occhi,) attenersi alle seguenti disposizioni:<ul style="list-style-type: none">- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.- Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ausl di Piacenza.• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Radiazioni ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).• Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).• L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare, Cardiologia Emodinamica), possono avvenire nei Comparti Operatori.• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.• E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE



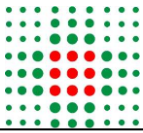
	<p>CLASSIFICATE A RISCHIO, identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none">• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici).
<p>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). <p>Sono in uso apparecchiature e sostanze che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia)- Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)- Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)- Servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), <ul style="list-style-type: none">• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.• L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Responsabile; devono essere rispettate le disposizioni impartite ed occorre depositare tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc. Prima di accedere è comunque necessario compilare apposita la Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso.• I rischi da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Radiazioni laser</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso).



	<ul style="list-style-type: none">• Apparecchiature utilizzate in Comparto Operatorio e negli ambulatori chirurgici dell'U.O. Oculistica.• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
Energia elettrica 	<ul style="list-style-type: none">• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale preposto.• Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate dal Servizio Tecnico ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.• E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione del Servizio Tecnico.
Incendio 	<p>LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO A CAUSA DELLA PRESENZA DI UTENZA CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' AL MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGI IN CASO DI EVACUAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a :<ul style="list-style-type: none">-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;-utilizzo di fonti di calore;-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;-presenza di fumatori;-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;-locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.• Luoghi più pericolosi per un principio d'incendio: locali sanitari, locali seminterrati, locali non presidiati.• I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali. <p>E' stato redatto un piano di emergenza aziendale ed un documento sintetico relativo al "Disposizioni aziendali per il mantenimento delle condizioni generali di sicurezza"</p>



	<p>antincendio e per la gestione in generale dell'emergenza nei cantieri aziendali" che dovrà essere preso in visione dai lavoratori di ogni Ditta appaltatrice che opererà all'interno dell'Ausl di Piacenza.</p>
<p>Esplosione</p>  	<ul style="list-style-type: none">• Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile (metano nelle centrali termiche, acetilene in bombola nelle officine meccaniche).• Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.• I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali.
<p>Movimentazione carichi</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Azienda. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Cadute</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi.• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.
<p>Cadute dall'alto</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.• Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.



Si segnala inoltre che:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di utenti con varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

Qualunque altra versione, che non corrisponde a questo documento originale, non avrà validità all'interno dell'Azienda scrivente.

PRECAUZIONI PER PICCOLI LAVORI

UTILIZZO DI VEICOLI A MOTORE

Non è consentito la sosta di veicoli a motore all'interno degli edifici.

L'utilizzo di veicoli a motore nell'esecuzione dei lavori all'esterno dei fabbricati deve avvenire con la massima prudenza per la possibile presenza di pedoni e soprattutto di utenti trasportati ad esempio con carrozzine e barelle nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

IN GENERALE

In generale il personale incaricato di lavori all'interno di luoghi Aziendali all'arrivo deve:

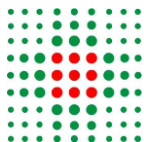
1. presentarsi al Referente aziendale, persona dell' Azienda USL incaricata a seguire i lavori.
2. presentarsi ai Responsabili/Coordinatori dei singoli reparti servizi/strutture dove saranno eseguiti i lavori, segnalando il proprio arrivo.
3. spiegare in che cosa consiste il lavoro che ci si appresta ad iniziare e chiedere se sussistono controindicazioni all'inizio dei lavori.
4. rispettare le indicazioni fornite dai Responsabili/Coordinatori.

In caso di assenza temporanea tutte le attrezzature ed i materiali potenzialmente a rischio devono essere messi in sicurezza.

Al termine dei lavori tutte le attrezzature ed i materiali non utilizzati e/o da smaltire devono essere rimossi.

In caso di evento pericoloso (es. incendio):

1. diramare l'allarme sia al personale della Committenza che alle persone presenti.
2. collaborare alla soluzione degli eventi e seguire le disposizioni che verranno impartite.



PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE

Utilizzo di fonti di calore

Non introdurre fonti di calore se non autorizzate dal Referente aziendale per i soggetti esterni; solo se autorizzati tenere presente che:

1. I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
2. Evitare la costituzione di deposito di materiali nel locale in cui sono installati quadri elettrici, generatori di calore.
3. è vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili se non preventivamente autorizzati dal Referente aziendale per i soggetti esterni.
4. è vietato fumare all'interno degli ambienti della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato dalle disposizioni normative;

Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili

1. I rifiuti non devono essere depositati, neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.
2. L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente all'esterno dell'edificio.

Aree non frequentate

Le aree del luogo di lavoro che normalmente sono scarsamente frequentate da personale (es. cantinati, locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

1. controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
2. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
3. controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
4. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
5. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati correttamente depositati in luoghi sicuri o comunque in sicurezza.
6. i lavoratori devono segnalare al Referente aziendale per i soggetti esterni ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

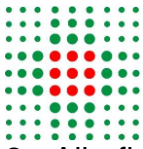
Lavori di manutenzione e di ristrutturazione

1. All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia comunque garantito.

Il responsabile del procedimento: SG
File: Preliminare DUVRI versione 2022

U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione – il
f.f. Direttore
Via Taverna, 49 - 29121 Piacenza
T. +39.0523.302235 – F. +39.0523.302909
e.mail g.scaglione@ausl.pc.it - www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 - F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337



2. Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.
3. Particolare attenzione deve essere prestata dove si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.
4. Occorre che siano disponibili estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sull'eventuale sistema di allarme antincendio esistente.
5. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci.
6. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo autorizzato, sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze sono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando s'impiegano tali prodotti.
7. L'utilizzo di bombole di qualsiasi gas deve essere autorizzato dal Referente aziendale per i soggetti esterni; quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno del fabbricato in luogo protetto e ventilato.
8. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.
9. Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione di impianti elettrici e di adduzione di combustibile.

Il f.f. Direttore Responsabile
dell'U.O.C. Servizio di Prevenzione e Protezione
Dr. Scaglione Giampietro